

PARTE 3

Il Fondo nazionale d'intervento per la lotta alla droga

La ripartizione del Fondo per le Amministrazioni centrali dello Stato

- Tabella riepilogativa dei Ministeri
- Progetti dei Ministeri

La ripartizione del Fondo per le Amministrazioni regionali e Province Autonome

- Tabella riepilogativa delle Regioni e Province Autonome
- Tabelle Fondo delle Regioni e Province Autonome

Il Fondo nazionale d'intervento per la lotta alla droga

La ripartizione del Fondo per le Amministrazioni centrali dello Stato

L'art. 127 del Testo unico sulle tossicodipendenze (D.P.R. n. 309/90), come modificato dalla L. n. 45/99, disciplina le modalità di utilizzo del Fondo nazionale d'intervento per la lotta alla droga, istituito per finanziare i progetti di prevenzione e recupero dalle tossicodipendenze, ed individua, in merito, strumenti di gestione differenziati per lo Stato e per le Regioni. Inoltre - per effetto del combinato disposto dell'art. 59, co. 44, L. n. 449/97, dell'art. 133 D. Lgs. n. 112/98, e dell'art. 80, co. 17, L. n. 388/00 - le risorse del F.N.L.D. sono affluite, nel corso del 2003, nel Fondo nazionale per le politiche sociali. Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali ha poi disposto, con proprio decreto, la ripartizione delle risorse complessive.

Sempre nel corso del 2003, per effetto della Legge Finanziaria (L. n. 289/92, art. 46, comma 1), gli stanziamenti assegnati alle Regioni per la realizzazione delle politiche sociali sono stati fatti affluire "senza vincolo di destinazione". Pertanto, le Regioni hanno potuto reperire, da tali dotazioni, le risorse aggiuntive da destinare alla lotta alla tossicodipendenza, sotto forma di progetti di prevenzione e recupero. Più precisamente le risorse destinate alle Regioni per le politiche sociali, complessivamente intese, sono state pari ad € 896.823.876,00, con un sensibile incremento rispetto agli anni precedenti (€ 757.760.410,00 nel 2001; € 771.461.269,00 nel 2002).

Per quanto riguarda le Amministrazioni centrali, nel corso del 2003, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali (Direzione generale per la prevenzione e il recupero dalle tossicodipendenze e alcooldipendenze e per l'Osservatorio permanente per la verifica dell'andamento del fenomeno delle droghe e delle tossicodipendenze) ha avviato la realizzazione di n. 10 degli undici progetti approvati e finanziati nel corso del 2002, per un importo complessivo di € 8.587.411,22 (un undicesimo, per un importo di € 766.497,07, è in fase di assegnazione).

Gli altri progetti dei Ministeri approvati nel corso del 2002 per un importo complessivo di € 21.297.808,71, e non finanziati nello stesso anno a seguito di quanto disposto dal Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 29 novembre 2002, sono stati finanziati nel corso del 2003.

Più precisamente sono stati assegnati:

- € 3.177.910,00 al Ministero della salute (di cui € 339.480,00 all'Istituto superiore di sanità) per la realizzazione di n. 5 progetti;
- € 1.461.650,00 al Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale per l'impiego, l'orientamento e la formazione - per la realizzazione di n. 2 progetti;
- € 10.373.000,00 al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per la realizzazione di n. 1 progetto;
- € 4.177.985,08,00 di cui € 683.675,00 all'Ufficio centrale per la giustizia minorile per la realizzazione di n. 4 progetti.

Inoltre, il Ministero dell'interno - Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, che nel corso del 2002 non aveva potuto procedere all'assunzione degli impegni di spesa necessari all'avvio dei progetti di propria competenza in quanto le relative risorse finanziarie erano

pervenute negli ultimi giorni dell'anno, ha ottenuto, in sede di assestamento del bilancio statale, l'importo di € 1.563.005,56 ed ha impegnato la suddetta somma entro il termine del 31 dicembre 2003, ponendo così le premesse per l'avvio della realizzazione di n. 11 progetti. Nella tabella che segue è riportata l'articolazione delle somme per esercizio finanziario, per Amministrazioni centrali dello Stato e per numero di progetti attivati.

**NUMERO PROGETTI e IMPORTI FINAZIATI
per AMMINISTRAZIONI e ESERCIZI FINANZIARI
(importi in euro)**

Amministrazione	Esercizio finanziario														Totale complessivo			
	1997/1999			2000			2001			2002			2003					
	N. prog.	Importi	% importi	N. prog.	Importi	% importi	N. prog.	Importi	% importi	N. prog.	Importi	% importi	N. prog.	Importi	% importi	N. prog.	Importi	% importi
Dipartimento affari sociali	0,00%	5	4.455.990,12	18,58%	17	10.516.611,83	34,64%	—	—	—	—	—	—	22	14.972.601,95	9,72%
Ministero difesa	4	2.759.537,66	4,00%	5	488.568,22	2,04%	3	128.339,53	0,42%	0	0	0,00%	0	0	0,00%	12	3.376.445,41	2,19%
Ministero della giustizia	15	18.702.914,36	27,08%	8	4.127.007,08	17,21%	5	2.814.690,10	9,27%	0	0	0,00%	4	4.177.985,08	21,77%	32	29.822.596,54	19,36%
Ministero interno	13	3.105.248,75	4,50%	18	2.846.375,76	11,87%	19	2.692.932,28	8,87%	15	2.107.263,63	18,39%	0	0	0,00%	65	10.751.820,42	6,98%
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	9	5.539.051,88	8,02%	3	1.207.579,52	5,04%	7	3.094.609,73	10,19%	11	9.353.908,29	81,61%	2	1.461.650,00	7,62%	32	20.656.799,42	13,41%
Ministero dell'istruzione	8	24.317.889,55	35,21%	7	4.392.982,38	18,32%	4	5.681.025,89	18,71%	0	0	0,00%	1	10.373.000,00	54,05%	20	44.764.897,82	29,06%
Ministero della salute	40	14.633.806,23	21,19%	9	6.458.008,43	26,93%	6	5.430.544,29	17,89%	0	0	0,00%	5	3.177.910,00	16,56%	60	29.700.268,95	19,28%
TOTALE	89	69.058.448,43	100,00%	55	23.976.511,51	100,00%	61	30.358.753,65	100,00%	26	11.461.171,92	100,00%	27	19.190.545,08	100,00%	243	154.045.430,51	100,00%

* Per il triennio 1997 - 1998 - 1999 il Dipartimento affari sociali non poteva presentare progetti a propria titolarità

Ministero del lavoro e delle politiche sociali**Esercizi finanziari 1997-1999**

Con il Fondo nazionale d'intervento per la lotta alla droga - esercizi finanziari 1997-1999 - sono stati ammessi a finanziamento 8 progetti per un importo complessivo pari ad € 5.332.469,14.

Titolo del progetto	Importo	Descrizione progetto e stato di attuazione
Direzione generale per l'impiego, l'orientamento e la formazione		
"Sperimentazione di un servizio di supporto per l'implementazione di politiche attive del lavoro"	€ 413.165,52	Il progetto ha come scopo la valorizzazione delle politiche attive del lavoro destinate a soggetti tossicodipendenti attraverso la sperimentazione di una Agenzia Nazionale (C.N.C.A.) che opera sotto diretta supervisione del Ministero. I lavori sono stati avviati nel mese di marzo 2001 e si concluderanno entro il 18 marzo 2004.
"Sperimentazione a favore di tossicodipendenti, di opportunità concrete, di inserimenti lavorativi attraverso la metodologia dell'Enterprise Creation"	€ 619.748,28	L'obiettivo del progetto è quello di sperimentare a livello nazionale i percorsi di inserimento lavorativo, per soggetti con esperienza di abuso di sostanze, basati sulla metodologia della creazione d'impresa. Obiettivi specifici del progetto sono: la messa a punto del percorso; il consolidamento della rete degli interlocutori, la sperimentazione della metodologia in 4 diversi contesti territoriali per l'inserimento lavorativo di soggetti con esperienza di abuso di sostanze. Ente gestore del progetto il Coordinamento nazionale delle Comunità di Accoglienza (C.N.C.A) I lavori sono stati avviati nel marzo 2001 e si concluderanno entro il 18 marzo 2004.
"Sperimentazione del recupero lavorativo da una condizione di comportamenti di abuso e di manifestazioni di dipendenza auto percepita dall'utente come sintomo di disagio psico-sociale."	€ 619.748,28	Lo scopo generale del progetto è quello di recuperare gli utenti da una condizione di comportamenti da abuso e manifestazione di dipendenza percepita come sintomo di disagio psico-fisico. Tale obiettivo viene attuato in maniera specifica attraverso l'implementazione del programma serale realizzato dal Centro Italiano di Solidarietà, a cui è stata affidata la realizzazione del progetto. I lavori sono stati avviati nel mese di marzo 2001 e si concluderanno entro il 18 marzo 2004.
"Progetti formativi finalizzati all'inserimento lavorativo degli ospiti della Comunità di S. Patrignano"	€ 377.013,54	Il programma ha come obiettivo la formazione finalizzata all'inserimento lavorativo degli ospiti della Comunità di S. Patrignano. Le azioni formative previste riguardano i settori dell'informatica, della manutenzione impiantistica, della grafica, dell'ecologia e delle risorse energetiche. L'attuazione è affidata al Consorzio S. Patrignano. I lavori sono stati avviati nel mese di marzo 2001.
"Interventi di reinserimento lavorativo" (continuazione di precedenti analoghe iniziative dell'AGAPE)	€ 464.811,21	Scopo del progetto è la realizzazione di iniziative mirate al reinserimento socio-lavorativo nel settore della manutenzione e gestione del verde pubblico, nonché della produzione di piante e fiori. L'Ente gestore del progetto è l'organismo di volontariato AGAPE. I lavori sono stati avviati nel mese di marzo 2001 e si concluderanno entro il 18 marzo 2004.

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

“Un programma integrato di prevenzione della tossicodipendenza nei luoghi di lavoro”	€ 923.993,04	<p>Il programma, attuato dalla cooperativa di studio e ricerca sociale Marcella, ha l’obiettivo di dimostrare, attraverso la prevenzione, come si migliorino l’ambiente di lavoro, le relazioni industriali e i modelli di formazione e di aiuto. Esso considera l’impresa come una risorsa che può essere utilizzata per ridurre la domanda di droga e per sperimentare nuove forme di aiuto verso i lavoratori, considerati come i protagonisti attivi di ogni fase di sviluppo del progetto. Detto progetto ha una dimensione europea a livello di partenariato mentre, a livello nazionale, è stato avviato il consolidamento di tre poli di implementazione (in Lombardia, Toscana e Campania). I lavori sono stati avviati nel mese di marzo 2004 e sono stati conclusi, al termine del triennio, entro il 18 marzo 2004.</p>
“Valutazione di iniziative di inserimento lavorativo e sociale di persone tossicodipendenti” (Progetto Misura)	€ 1.604.115,13	<p>Gli obiettivi generali del progetto consistono nell’acquisizione di competenze ed informazioni attraverso una ricerca effettuata con questionari su un campione significativo di livello multiregionale. L’attuazione è stata affidata alla Cooperativa sociale Magliana ‘80. I lavori sono stati avviati nel mese di marzo 2001 e sono tuttora in fase di attuazione.</p>
“Sperimentazione del contributo del sindacato nelle azioni che le comunità possono promuovere per difendere e migliorare la salute dei cittadini”	€ 309.874,14	<p>Il progetto, proseguimento di uno precedente condotto negli anni passati nel territorio biellese, si prefigge lo scopo di ampliare e adattare quello precedente mediante la costituzione di gruppi di intervento per la tutela della salute, la sicurezza dei lavoratori e la promozione dell’autonomia personale in 6 province italiane. L’Ente gestore del progetto è la Filta-Cisl nazionale. I lavori sono stati avviati nel mese di marzo 2001 e si concluderanno entro il 18 marzo 2004.</p>

Esercizio finanziario 2000

Con il Fondo nazionale d'intervento per la lotta alla droga - esercizio finanziario 2000 - sono stati ammessi a finanziamento 8 progetti, di cui 3 della Direzione generale per l'impiego e 5 della Direzione generale per la prevenzione e il recupero dalle tossicodipendenze e alcoldipendenze per un importo complessivo pari ad € 5.508.632,55.

Titolo del progetto	Importo	Descrizione progetto e stato di attuazione
Direzione generale per la prevenzione e il recupero dalle tossicodipendenze e alcoldipendenze e per l'Osservatorio permanente per la verifica dell'andamento del fenomeno delle droghe e delle tossicodipendenze		
<p>"Implementazione delle attività dell'Osservatorio nazionale in materia di raccolta, elaborazione, diffusione dei dati relativi alle aree dell'epidemiologia e della statistica, della riduzione della domanda e delle attività in relazione con l'Europa"</p>	<p>€ 2.530.638,80</p>	<p>L'obiettivo principale del progetto consiste nel migliorare il funzionamento dell'Osservatorio nazionale attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la razionalizzazione e l'adeguamento dei sistemi di rilevazione dei flussi informativi; • un più efficace sistema di documentazione e di raccolta dati; • il collegamento con le iniziative dell'Osservatorio europeo di Lisbona sulle tossicodipendenze. <p>In particolare, il progetto intende realizzare e sperimentare, in 15 aree provinciali nazionali pilota, un sistema di sorveglianza epidemiologica sull'uso di droghe illegali, sui contatti che singoli soggetti, che fanno uso di droghe, possono avere con le strutture d'intervento presenti e sulle attività di contrasto attivate.</p> <p>Il progetto, realizzato dal Consiglio nazionale delle ricerche, è stato avviato nel gennaio 2001.</p> <p>Sono state svolte le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per quanto riguarda la definizione degli standard operativi del sistema di sorveglianza epidemiologica è stato sviluppato il modello operativo di rete funzionale, sono state condivise le informazioni raccolte dalle diverse istituzioni in raccordo con altri progetti nazionali e regionali ed è stata definita la proposta operativa per gli Osservatori epidemiologici provinciali; • per quanto riguarda la definizione del sistema degli "indicatori epidemiologici chiave" in accordo con le linee guida dell'Osservatorio europeo sono stati raccolti gli indicatori su base provinciale; • per quanto riguarda la sperimentazione, in 15 aree territoriali pilota, di sistemi di registrazione di contatti dei soggetti tossicodipendenti con le forze dell'Ordine e con le strutture pubbliche e private è stata avviata la messa a regime del "sistema di monitoraggio" nelle 15 aree pilota, mentre è stata attivata la sperimentazione in altre 24 aree; • per quanto riguarda l'attivazione, nelle 15 aree pilota, di sistemi di archiviazione e gestione di dati relativi ai progetti finanziati dal Fondo nazionale per la lotta alla droga è stato completato il data base di gestione ed è stata avviata la raccolta dei progetti ed una loro classificazione per tipo di intervento;

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		<ul style="list-style-type: none"> • per quanto riguarda la formazione permanente degli operatori coinvolti nella sperimentazione in merito alla raccolta, gestione, elaborazione, ed analisi dei dati informativi, i moduli di formazione sono stati svolti in 9 città su 4 Regioni ed è stato preparato un piano di offerta formativa per le altre Regioni; • per quanto riguarda la formazione specifica dei responsabili delle strutture territoriali in merito alla progettazione di azioni di contrasto del fenomeno della tossicodipendenza, sono stati attivati gruppi di coordinamento e valutazione dei dati emergenti dalle indagini epidemiologiche e delle analisi dei flussi correnti.
"Le nuove forme dell'associazionismo giovanile"	€ 561.905,10	<p>Il progetto, finalizzato allo sviluppo di forme di socializzazione e creatività giovanili associate ed individuali, vuole sperimentare strumenti e modalità di intervento per la prevenzione dall'esclusione sociale, il recupero e l'inserimento di giovani esclusi o a rischio di esclusione dalla vita del territorio.</p> <p>Nel corso del 2001 sono stati somministrati a giovani a rischio di emarginazione sociale, questionari per esaminare e valutare i fattori di esclusione sociale giovanile. Inoltre sono state promosse azioni a favore della solidarietà tra i giovani.</p>
"Adolescenza a rischio"	€ 1.136.205,17	<p>Il progetto intende sviluppare e potenziare sul territorio nazionale ed in particolare nelle città di Napoli e Genova una rete di interventi finalizzati alla definizione di azioni educative nei confronti degli adolescenti in situazione di abbandono scolastico e che vivono problematiche diverse che vanno dall'uso di sostanze stupefacenti fino alla depressione ed ai tentati suicidi.</p> <p>Il progetto, realizzato dal Centro Italiano di Solidarietà, è stato avviato nel gennaio 2001. Nell'anno 2003 sono continue le attività previste nelle scuole, in particolare gli interventi settimanali nelle classi su temi relativi alle problematiche giovanili; sono state implementate e avviate attività nei centri per gli adolescenti, quali colloqui individuali di counseling e attività con genitori e ragazzi.</p>
"Valutazione dei fattori cognitivi e motivazionali implicanti nell'abuso di sostanze stupefacenti tra gli adolescenti"	€ 154.937,06	<p>Il progetto intende realizzare un'indagine cognitivo-psicologica su un campione di 3000 studenti delle scuole medie superiori ed inferiori per individuare i fattori che concorrono a determinare l'abuso di nuove droghe e identificare quali elementi cognitivi e motivazionali distinguono coloro che dimostrano di possedere una tendenza all'abuso di nuove droghe.</p> <p>Il progetto, realizzato dalla Fondazione Rosselli, è stato avviato nel gennaio 2001. Sono stati organizzati incontri tra i ricercatori, il coordinatore e il responsabile del progetto nei quali è stata approfondita l'analisi dei risultati ottenuti con la somministrazione del questionario ad un campione di 80 soggetti (tale esame ha permesso di individuare alcuni fattori che inducono i giovani ad un primo contatto con sostanze stupefacenti); nei successivi incontri di verifica è stato aggiornato il questionario che è stato poi somministrato ad un campione di studenti di scuola secondaria superiore; è stato dato corso all'inserimento e alle prime elaborazioni dei dati raccolti precedentemente.</p>

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

<p>“Maltrattamenti e abusi all’infanzia: verifica di un fattore di rischio per lo sviluppo della tossicodipendenza; interventi preventivi e terapeutici correlati”</p>	<p>€ 72.303,96</p>	<p>Il progetto intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> • intervenire preventivamente su una popolazione a rischio; • contribuire alla formazione del personale dei servizi sul tema specifico in questione; • identificare e valutare la reversibilità di un fattore di rischio. <p>Il progetto, realizzato dall’Associazione Bambini nel tempo, è stato avviato nel febbraio 2002. Sono state predisposte, tramite un Comitato Scientifico composto da professionisti con specifica esperienza nel settore dell’abuso e del maltrattamento ai minori, delle schede per analizzare il rapporto tra abuso sessuale infantile e sviluppo della tossicodipendenza e per valutare la relazione tra figli e genitori tossicodipendenti; sono state somministrate delle interviste a terapeuti ed operatori attivi nel campo delle tossicodipendenze presso alcune associazioni.</p>
<p>Direzione generale per l’impiego, l’orientamento e la formazione</p>		
<p>“Valutare il lavoro: definizione di criteri, indicatori e standard per una lettura critica degli inserimenti lavorativi di soggetti tossicodipendenti o ex tossicodipendenti”</p>	<p>€ 258.228,45</p>	<p>Il progetto intende: creare una comunità virtuale di confronto nell’ambito della quale elaborare e condividere le diverse fasi dell’intervento progettuale; realizzare una indagine sul campo; elaborare i risultati; creare un manuale di buone prassi; diffondere i risultati ottenuti. L’Ente esecutore è il C.N.C.A.</p> <p>I lavori sono stati avviati nel mese di ottobre 2001 e sono in fase di attuazione.</p>
<p>“Servizio accompagnamento al lavoro per tossicodipendenti e/o ex tossicodipendenti: SAL”</p>	<p>€ 484.539,86</p>	<p>Scopo del progetto è quello di attivare un modello di intervento definito come sistema di relazioni tra soggetti istituzionali, del privato sociale e del mondo imprenditoriale, ovvero un servizio innovativo di promozione sociale delle fasce deboli, finalizzato all’inserimento lavorativo delle stesse attraverso l’individuazione di strategie e misure di sostegno e di collocamento mirato. L’attuazione del progetto è stata affidata al Comune di Perugia.</p> <p>I lavori sono stati avviati nel mese di ottobre e sono tuttora in corso.</p>
<p>“Prevenzione e valutazione della dipendenza sui luoghi di lavoro”</p>	<p>€ 464.811,21</p>	<p>La finalità del progetto è quella di promuovere programmi sperimentali di prevenzione sul territorio nazionale, nonché di sviluppare iniziative di informazione e di sensibilizzazione sul problema dell’abuso di sostanze. Tra gli obiettivi specifici sono contemplate la valutazione e la prevenzione di problemi legati alla carenza di interventi a carattere educativo, la valutazione degli interventi di riduzione dei rischi finora attuati a livello sperimentale, l’individuazione di indicatori obiettivi volti a valutare l’efficacia degli interventi di prevenzione, lo sviluppo e la diffusione di informazioni e documentazione sulle tossicodipendenze.</p> <p>I lavori, affidati al C.N.C.A. sono stati avviati nel mese di ottobre 2001 e sono tuttora in corso.</p>

Esercizio finanziario 2001

Con il Fondo nazionale d'intervento per la lotta alla droga - esercizio finanziario 2001 - sono stati ammessi a finanziamento 24 progetti, di cui 7 della Direzione generale per l'impiego e 17 della Direzione generale per la prevenzione e il recupero dalle tossicodipendenze e alcoldipendenze per un importo complessivo pari ad € 13.611.221,57.

Titolo del progetto	Importo	Descrizione progetto e stato di attuazione
Direzione generale per la prevenzione e il recupero dalle tossicodipendenze e alcoldipendenze e per l'Osservatorio permanente per la verifica dell'andamento del fenomeno delle droghe e delle tossicodipendenze		
<p>“Indagine socio-epidemiologica sull'uso di sostanze stupefacenti e psicotrope tra i giovani che sostengono le visite di selezione in ambito militare”</p>	€ 51.645,68	<p>Il progetto si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • fornire supporto tecnico-scientifico e conoscitivo a disposizione di tutti coloro che hanno responsabilità nel programmare gli interventi; • sviluppare strumenti tecnici per l'analisi e la descrizione dei fenomeni di interesse; • sviluppare il Punto focale nazionale; • diffondere informazioni e documentazioni sulla tossicodipendenza. <p>Il progetto, realizzato dal Policlinico militare Roma- Celio, è stato avviato il 18 dicembre 2002. Nel primo anno di attività del progetto si sono svolte le attività inerenti la sperimentazione e la messa a punto del questionario e dell'attività di rilevazione.</p>
<p>“Studio campionario sulla prevalenza di alcune condizioni socio-sanitarie nella popolazione di soggetti tossicodipendenti afferenti alle strutture pubbliche e del privato sociale”</p>	€ 1.291.142,24	<p>Il progetto intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> • acquisire dati sulla frequenza con cui le situazioni oggetto dello studio si presentano nei soggetti che si rivolgono ai Ser.T. ed alle strutture degli Enti ausiliari; • formare gli operatori, sia delle strutture pubbliche che degli enti accreditati per svolgere un lavoro di raccolta, analisi e valutazione dei dati epidemiologici, clinici e amministrativi; • individuare e valutare delle procedure diagnostiche, terapeutiche e funzionali che permettano un approccio di intervento alle problematiche oggetto del progetto. <p>Il progetto, realizzato dal Consiglio nazionale delle ricerche, è stato avviato nel luglio 2002 conclusa la fase preparatoria di definizione del campione, e individuati gli strumenti e le metodologie per la rilevazione dei dati, sono stati analizzati i dati relativi alle tipologie di trattamento messe in atto da parte dei servizi territoriali italiani. E' stato definito il protocollo di "studio longitudinale prospettico" su tre coorti multicentriche di tossicodipendenti utenti dei Ser.T. e del privato sociale accreditato; sono stati messi a punto dei questionari per raccogliere, per ciascun tossicodipendente arruolato, le informazioni necessarie riguardo alle caratteristiche socio-demografiche e d'uso delle sostanze stupefacenti. Attualmente prosegue l'arruolamento dei casi nelle coorti per lo studio di follow-up. E' stata avviata l'attività di formazione degli operatori al lavoro di raccolta analisi e valutazione dei dati epidemiologici clinici e amministrativi.</p>

<p>"Intervento a favore di tossicodipendenti extracomunitari - Progetto Senza Frontiere"</p>	<p>€ 619.748,27</p>	<p>Il progetto realizzato dalla Fondazione Villa Maraini ed avviato nel febbraio 2002, prevede l'avvio di specifici servizi, in funzione tutti i giorni, quali l'unità di contatto e di intervento per l'aggancio e strategie di riduzione del danno in strada, un centro di accoglienza diurna ed uno notturno per ospitare i soggetti destinatari del progetto. In particolare, continua l'attività di avvicinamento e di sostegno in favore dei tossicodipendenti che "ruotano" nell'area della stazione Termini e nelle vie limitrofe dove si è spostato in particolare lo spaccio di eroina (Via Giolitti e ferrovie laziali). Il progetto nel corso dell'anno ha rilevato un mutamento circa la nazionalità degli utenti che si rivolgono per avere aiuto di vario genere: infatti, si è rilevato che nella zona della Stazione Termini si tratta soprattutto di russi, ceceni e moldavi anche se rilevante è la presenza di pachistani, bosniaci e albanesi. Molto bassa è anche l'età in cui gli utenti contattati dichiarano di aver iniziato l'uso di droga (tra i 18 e i 20 anni). Continua, inoltre, la collaborazione con le Istituzioni e con le associazioni del privato-sociale del quartiere che sono un punto di forza del progetto.</p>
<p>"Fondamenti etici del trattamento delle dipendenze"</p>	<p>€ 67.655,85</p>	<p>Il progetto si prefigge di promuovere negli operatori del settore una maggiore consapevolezza delle problematiche bioetiche, e di favorire, attraverso la riflessione sulle norme etiche e bioetiche, una maggiore integrazione e condivisione delle strategie terapeutiche tra le diverse dimensioni culturali e professionali che operano nei settori. Il progetto, realizzato dalla Fondazione Maugeri, è stato avviato nel febbraio 2002: è stata stilata una proposta di programma per un forum sulla tematica.</p>
<p>"Modello d'intervento territoriale per adolescenti e giovani assuntori di nuove droghe - Progetto Nuove Droghe - Nuove Reti"</p>	<p>€ 258.228,44</p>	<p>Il progetto, realizzato dal Centro Arca e avviato nel febbraio 2002, mira alla costruzione di un modello di intervento territoriale che attraverso la prevenzione primaria (apertura di centri di ascolto, incontri di formazione e di informazione) sia in grado di agganciare un numero significativo di giovani e adolescenti assuntori di nuove droghe ai quali proporre percorsi educativi di prevenzione secondaria. Il progetto ha perfezionato gli interventi specificandoli secondo le diversità territoriali. In particolare c'è stato uno scambio e una condivisione delle buone prassi nei modelli di intervento sul tema delle nuove droghe. Inoltre importante e rilevante è la presenza costante di enti pubblici (Comuni, Scuole medie e superiori) nella gestione delle attività progettuali specifiche. La tipologia dei destinatari assuntori delle c.d. nuove droghe è costituita da soggetti tradizionalmente difficili da raggiungere tramite canali tradizionali che riguardano i servizi pubblici e/o privati. Questi utenti non si riconoscono in maniera specifica nella tossicodipendenza, mostrano chiaramente i sintomi di rischio legato al forte poli-consumo di sostanze ed il loro numero è in costante aumento. Per questa ragione il progetto ha attualmente allargato il proprio campo di intervento coinvolgendo e sostenendo anche le famiglie degli assuntori cercando di sottrarre le stesse al loro isolamento sociale. Inoltre è stato potenziato il sistema di rete al fine di veicolare maggiori informazioni sulle nuove droghe e sono stati potenziati anche i sistemi di aggancio, counseling con riguardo sia ai ragazzi che alle famiglie coinvolte nel fenomeno.</p>

"Promozione dell'attività sportiva - Percorso formativo per associazioni sportive. Progetto Crescere in Squadra"	€ 213.296,69	<p>Il progetto, realizzato dall'Associazione La Ricerca, è stato avviato nel febbraio 2002 ed intende realizzare un percorso formativo per tutte le associazioni sportive che sono interessate alla dimensione educativa e preventiva dello sport. Obiettivo generale è la promozione dell'attività sportiva nella sua dimensione educativa e preventiva rispetto al fenomeno della devianza.</p> <p>Il progetto continua la propria attività nei diversi centri che sono stati selezionati: Piacenza, Torino, Viterbo, Pistoia e Firenze.</p> <p>L'intento è quello di coinvolgere tutte le associazioni sportive che sentono l'esigenza di promuovere, oltre all'attività agonistica e fisica, anche il benessere psico-fisico dei propri atleti. Si è partiti dalla necessità di riscoprire la dimensione valoriale dei rapporti educativi, dello spirito di sport e della dimensione dello stare e vivere in gruppo.</p> <p>Ed è proprio nel rispetto di questi principi che i singoli centri hanno portato avanti il progetto.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">• a Piacenza: è stata effettuata una verifica dell'attività svolta con le società sportive coinvolte nel progetto ed in particolare due società hanno riscontrato un notevole beneficio nelle relazioni interne e un migliore dialogo che ha permesso di preparare momenti di aggregazione quali i tornei e le feste;• a Torino: è stata portata a termine l'attività progettuale con l'U.S. Gugliasco ed è stata contattata la società Sporting Torino. Nella riunione di presentazione del progetto si è registrato un rilevante numero di partecipanti e un forte interesse da parte del gruppo dirigenziale;• a Pistoia: si è registrata una buona partecipazione da parte delle federazioni sportive e dai comuni. E' stata registrata l'adesione dell'atletica Pistoia;• a Firenze: nonostante alcune difficoltà sorte con delle società sportive si è registrato un forte interesse, da parte dei ragazzi, ad approfondire le tematiche proposte. Infatti, le persone interessate si sono rese disponibili a partecipare anche agli incontri successivi;• a Viterbo: si è rilevato, fin dai primi incontri, la necessità di costituire una equipe che possa occuparsi della prevenzione-educazione-formazione all'interno delle singole società. Inoltre è stato proposto un approfondimento di modelli educativi con un percorso formativo di base che possa fungere da modello anche per altre società e attivare quindi un percorso di integrazione tra squadre.
--	--------------	---

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

<p>"Giovani rappresentanze ed educazione tra pari".</p>	<p>€ 923.941,39</p>	<p>Il progetto ha lo scopo di affrontare e studiare la complessità del mondo giovanile ed anticiparne le condizioni di disagio attraverso la lettura dei processi comportamentali mediante: l'analisi e la raccolta dei materiali relativi agli interventi di prevenzione promossi da giovani; la ricerca-intervento per la rilevazione, monitoraggio, identificazione e coinvolgimento delle maggiori esperienze nazionali; l'attivazione di un seminario e di un coordinamento nazionale di 50 giovani testimonial; la promozione di incontri in ambito europeo e attivazione di una rete telematica di supporto.</p> <p>Il progetto, realizzato dalla associazione Maranathà, è stato avviato nel febbraio 2002.</p> <p>E' stato predisposto il piano della ricerca; si è tenuto un incontro tra i referenti delle aree territoriali per costruire una piattaforma comune e condivisa; è stata effettuata una prima mappatura dei progetti di prevenzione che favoriscono il protagonismo e la partecipazione dei giovani; i referenti regionali si sono attivati sul territorio entrando in relazione con i referenti dei 2 progetti associati e con i referenti istituzionali delle Regioni; si sono tenuti diversi incontri (cabina di regia e referenti regionali) propedeutici per l'avvio dell'attività di monitoraggio e di analisi dei progetti nazionali di prevenzione; sono stati individuati degli indicatori per rilevare "prassi eccellenti".</p>
<p>"Simboli e significati dell'uso delle sostanze psicotrope presso i gruppi di adolescenti"</p>	<p>€ 210.714,41</p>	<p>Il progetto prevede lo svolgimento delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • una indagine conoscitiva tesa ad evidenziare i fattori simbolici ed i significati che si collegano, nell'immaginario adolescenziale, all'uso di droghe e di alcol; • formazione dei giovani leader rispetto alle metodologie di indagine; • messa a punto di un modello di intervento di prevenzione basato sulla peer education e sulla sperimentazione presso alcune realtà associazionistiche giovanili. <p>Il progetto, realizzato dalla Fondazione Iard, è stato avviato nel dicembre 2002.</p> <p>Nel corso della prima annualità sono state svolte attività finalizzate all'approfondimento delle tematiche giovanili attinenti l'intervento territoriale, la condivisione della metodologia e degli obiettivi del progetto con l'86% delle realtà previste, la raccolta delle informazioni per l'elaborazione del modulo formativo previsto nella seconda fase, mantenendo il rapporto di collaborazione con i referenti del progetto Gio Rap.</p>

<p>“Le nuove linee della prevenzione primaria per le tossicodipendenze ed alcoldipendenze. Modelli e proposte innovative per l'intervento e la valutazione”</p>	<p>€ 774.685,34</p>	<p>Il progetto intende elaborare uno studio scientifico sulle esperienze più significative di prevenzione, un insieme di indicatori di eccellenza dei progetti di prevenzione, nonché delle linee guida per la progettazione, realizzazione e valutazione dei progetti di prevenzione. Il progetto, realizzato dall'associazione Comunità nuova, è stato avviato nel marzo 2002 ed è stato predisposto il coordinamento delle attività con altri 2 progetti finanziati dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali che riguardano la prevenzione; è stato inoltre definito il piano operativo generale. Nella fase successiva sono state realizzate le seguenti attività: avviamento del seminario di ricerca sulle motivazioni tra esperti e testimoni del mondo dei giovani per l'elaborazione teorica delle nuove linee; master per educatori; mostra sulle emozioni e sui conflitti, progettazione del percorso in ambito scolastico; proseguimento nelle attività sperimentali; proseguimento all'interno del progetto Grugliasco, dell'attività di monitoraggio delle attività svolte; realizzazione del festival sulla creatività a Verona e Besozzo; realizzazione del festival nazionale di Foligno “Terapia del ridere”; realizzazione dello spettacolo “Danza e narrazione a Saronno” e progettazione di azioni a Milano, Roma e Novara; realizzazione del sito e della banca dati.</p>
<p>“L'uso e l'abuso di droghe tra la prostituzione di "strada" e nei locali notturni. Sperimentazione di un intervento a rete per la prevenzione e contro lo sfruttamento”</p>	<p>€ 168.881,40</p>	<p>Il progetto si propone di sperimentare una ricerca - azione che realizzi, contemporaneamente, una più approfondita conoscenza del fenomeno dell'abuso di sostanze nel mondo della prostituzione, il potenziamento della rete di protezione sociale per le ragazze liberate dal racket, un'azione di informazione e sensibilizzazione rivolta ai clienti sia rispetto alla tratta ed alla violenza su minori, sia rispetto all'uso ed all'induzione al consumo di sostanze stupefacenti. Il progetto, realizzato dall'Associazione Marta e Maria, è stato avviato a febbraio 2002. Si sono tenuti incontri per definire modalità di contatto con le prostitute e con i clienti, e criteri per la scelta dei locali nei quali attivare l'attività di informazione e sensibilizzazione. In una seconda fase è stato distribuito il questionario alle utenti in trattamento per raccogliere le informazioni sull'uso di sostanze sia da parte delle ragazze sia da parte dei clienti.</p>

<p>“La prevenzione e la tutela sociale nella progettualità sulle tossicodipendenze. Dalla valutazione degli interventi più efficaci alla individuazione di modelli e “buone pratiche” di intervento”</p>	<p>€ 464.811,20</p>	<p>Il progetto consiste nell’effettuare una prima valutazione delle iniziative progettuali più efficaci, per individuare modelli e “buone pratiche” di intervento, attraverso la verifica, per i progetti finanziati alle Amministrazioni statali nel 1997, 1998, 1999, del programma di attività di ogni singolo progetto, del processo e dei risultati ottenuti. Successivamente i dati dello studio vengono confrontati con corrispondenti ricerche realizzate in altri paesi e saranno messi a disposizione dei destinatari del progetto. Il progetto, realizzato dall’Associazione Itaca, è stato avviato nel febbraio 2002 ed è stata fatta la raccolta di materiale relativo ai progetti delle Amministrazioni centrali a seguito della formazione rivolta agli operatori preposti a tale attività; è stata avviata la lettura analitica del materiale con lo scopo di identificare: a) una tipologia dei progetti in relazione alle possibili valutazioni, b) l’esistenza di valutazioni dei progetti stessi già previste nell’esecuzione delle azioni; c) ipotesi di inserimento di elementi di valutazione nei progetti che ne sono sprovvisti. In seguito alla raccolta e all’analisi dei materiali, è stata svolta la creazione del data base del progetto; sono state acquisite le informazioni sui singoli progetti ed è stata identificata la tipologia dei progetti in esame in relazione alla valutabilità di essi.</p>
<p>“Realizzazione, a titolo sperimentale, di una rete sociale nell’area delle dipendenze”</p>	<p>€ 1.549.370,69</p>	<p>Il progetto intende realizzare un sistema di protezione attiva che punti alla prevenzione e alla disincentivazione del consumo, nonché un sistema di osservazione/aiuto per la creazione di una rete sociale ad alta densità, interconnessione e solidità per prevenire e contenere il disagio. Il progetto, realizzato dalla Regione Lombardia, è stato avviato nel dicembre 2002. Il percorso sperimentale proposto dal progetto è stato realizzato dalle seguenti caratterizzazioni operative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • fase start up che prevede la formalizzazione degli atti amministrativi; la presentazione del progetto di sperimentazione alle Regioni Liguria e Piemonte, ai direttori dei Dipartimenti delle dipendenze e ai riferenti delle AA.SS.LL. rappresentativo del campione sperimentale; la precisazione dei contenuti e della forma organizzativa della sperimentazione; l’individuazione degli operatori locali e la costituzione del primo incontro del Gruppo operativo interregionale; • fase di formazione iniziale e definizione del campo di azione condiviso tesa a stabilire l’avvio operativo del progetto; il seminario di presentazione ufficiale della sperimentazione; i 4 incontri di lavoro in plenaria del Gruppo operativo interregionale dove si sono svolte le “finestre in-formative”; avvio del lavoro locale degli operatori coinvolti; • fase di riconoscimento, rilevazione e analisi delle azioni locali finalizzata al coinvolgimento diretto delle constituenti équipe integrate (in fase di svolgimento).

"Progetto nazionale di prevenzione "Pollicino1"	€ 1.021.035,28	<p>Il progetto, realizzato dal Centro Gulliver ed avviato nel gennaio 2002, prevede la formazione continua di figure già presenti all'interno dei contesti che costituiscono il focus del progetto (scuola, associazioni, ambiente sportivo) per creare la figura del consulente familiare e operatore della prevenzione e della rete territoriale. Si sono svolte la quinta e la sesta delle dieci settimane di formazione residenziale a Varese, destinate ai corsisti designati dai Centri aderenti al progetto. La formazione è centrale nella "filosofia" del progetto perché si tratta di una formazione "in situazione" (perciò di tipo non accademico-teorico) destinata prevalentemente a figure già presenti ed operanti all'interno dei contesti di riferimento (la scuola, le associazioni, le realtà aggregative territoriali dello sport e del tempo libero, gli oratori, ecc.). E' la presenza di questa "spina dorsale" di formazione continua che consente di trasformare quelli che sarebbero solo i destinatari di un servizio in "protagonisti di un processo" duttile e ridefinibile nel prosieguo del tempo. Ciascuno dei 3 gruppi in cui sono suddivisi i 67 corsisti durante le settimane residenziali a Varese è stato condotto da uno staff di formatori e precisamente da un formatore/psicologo per la "Scuola triennale di consulente familiare", un formatore/psicologo per i "Master - Psicopedagogia della prevenzione in contesti di empowerment di comunità", un tutor per tutta l'attività formativa. Il direttore scientifico ha partecipato alla attività dei tre gruppi e ha gestito i momenti di formazione in plenaria; durante questi ultimi sono intervenuti in qualità di formatori altri esperti per proporre input teorici nell'ambito del percorso per consulenti familiari. Le settimane residenziali si sono svolte presso il "Collegio De Filippi" a Varese; ciascun gruppo ha partecipato, per un totale di 30 ore, alle attività formative previste.</p>
--	----------------	---